



Giornata Operatori Liturgici, 9 novembre 2013

A 50 anni da Sacrosanctum Concilium

Cinquant'anni possono essere molti o pochi, secondo la situazione cui si fa riferimento. Nel caso di un Concilio costituiscono certamente una tappa significativa. Nel 2013, infatti, ricorrono i cinquant'anni dalla promulgazione della costituzione conciliare *Sacrosanctum concilium* (4 dicembre 1963): per commemorare l'evento, la giornata degli Operatori Liturgici sarà interamente dedicata alla rilettura e interpretazione dei principi di questo importante documento che ha dato il via alla Riforma liturgica.

Il convegno sarà caratterizzato da un particolare clima di festa e di gratitudine per quel delicato e al tempo stesso impetuoso soffio dello Spirito che ha rinnovato la Liturgia della Chiesa. Quest'anno desideriamo coinvolgere in questa festa non solo gli abituali "addetti ai lavori" (presbiteri, diaconi, animatori musicali, lettori della Parola di Dio, membri di gruppi liturgici, ecc), ma anche tutti coloro che hanno avuto la fortuna di vivere in prima persona la Riforma liturgica e quanti ne sono eredi e continuatori. La struttura del convegno, infatti, costituirà una sorta di *traditio*: la consegna di una preziosa memoria che ci aiuterà a riviverne il ricordo ma, al tempo stesso, a rilanciarne i punti di forza.

Il convegno darà spazio alla memoria del Concilio con la riproposizione di immagini e parole dell'evento conciliare. Alla preziosa testimonianza dell'Arcivescovo mons. Cesare Nosiglia (Una Riforma in cammino, tra memoria e futuro), seguirà la relazione di padre Eugenio Costa, per lungo tempo promotore e protagonista della riforma liturgica nella diocesi di Torino. La sua riflessione dal titolo "Una liturgia per la Chiesa, popolo di Dio", aiuterà a focalizzare l'attenzione su un "luogo" particolare della liturgia: l'aula dell'assemblea, come luogo di incontro e di preghiera del popolo di Dio. Ci si domanderà insieme come fare, oggi, dell'aula della celebrazione non un pubblico di spettatori, ma un popolo di partecipanti e un'assemblea di celebranti.

Nel pomeriggio, ogni convegnista avrà la possibilità di partecipare a uno dei sei laboratori a tema per trasformare l'eredità ricevuta in una feconda attuazione. I laboratori approfondiranno i temi dell'aula dell'assemblea e dei modi diversi di organizzare lo spazio architettonico; il posto e il ruolo del coro al servizio della liturgia; i ministeri che possono aiutare a custodire e qualche volta a recuperare un "galateo" liturgico non più scontato; il rapporto fanciulli e liturgia; i gesti e segni che onorano il popolo di Dio (fiori, incenso); le modalità più efficaci per far pregare insieme l'assemblea.

Ricordiamo che in occasione del convegno sarà messo a disposizione il nuovo Quaderno dell'Ufficio Liturgico Diocesano di Torino, dedicato interamente all'evento conciliare: il Quaderno darà voce ad alcuni tra i protagonisti del Concilio più significativi e vicini a noi, da Paolo VI al card. Michele Pellegrino.

La giornata degli Operatori liturgici costituirà solo l'inizio di un cammino che ci accompagnerà per tutto l'anno pastorale, allo scopo di rileggere e rilanciare il documento conciliare. I primi appuntamenti riguardano la formazione permanente per il clero del distretto città (ma aperto a tutto il clero interessato), il 13 novembre mattina, nella Sala Perazzo della curia diocesana del Santo Volto; la veglia di Avvento, il 30 novembre presso la Chiesa cattedrale di Torino; la commemorazione di *Sacrosanctum Concilium*, il 4 dicembre, presso l'aula magna del Seminario Diocesano (via Lanfranchi 10) con l'intervento di mons. Alceste Catella, vescovo di casale e presidente della Commissione episcopale per la liturgia.

Per informazioni e dettagli sugli altri appuntamenti, vi invitiamo a consultare il sito diocesano (www.diocesi.torino.it/liturgia) e le attività pastorali dell'Ufficio liturgico nel Calendario Pastorale della diocesi di Torino.

L'Ufficio Liturgico Diocesano